

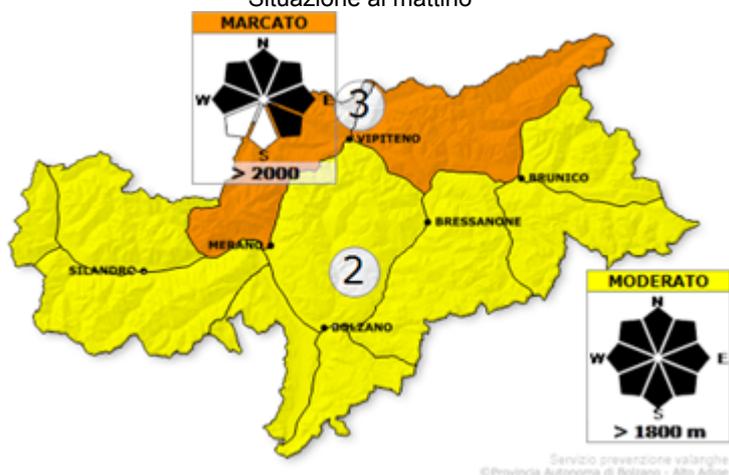
**BOLLETTINO VALANGHE nr. 33 di mercoledì 22 febbraio 2012**

Emissione ore 16:00 - validità 48 h

AUMENTO DIURNO DEL PERICOLO

Situazione al mattino

Evoluzione diurna



Scala del pericolo 5 - molto forte 4 - forte 3 - marcato 2 - moderato 1 - debole

PERICOLO VALANGHE

Marcato grado 3 lungo la cresta di confine centrale ed orientale. I punti maggiormente pericolosi sono gli accumuli eolici sui pendii ripidi esposti da W-N-SE sopra ca. 2000 m ed i passaggi da poca a tanta neve. Un distacco è possibile già con debole sovraccarico.

Moderato grado 2 sulle restanti zone. I punti maggiormente pericolosi sono gli accumuli eolici sui pendii ripidi di tutte le esposizioni sopra ca. 1800 m, localizzati per esempio in prossimità di creste, forcelle, in conche e canali. Il pericolo è in significativo aumento nel corso della giornata fino a MARCATO GRADO 3 a causa della radiazione solare diretta e del rialzo termico.

Nel corso della giornata riprende l'attività valanghiva spontanea in tutte le zone.

SITUAZIONE GENERALE E DEL MANTO NEVOSO

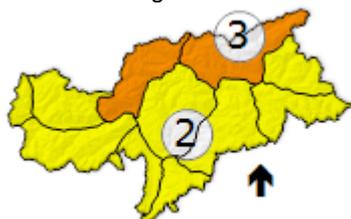
Il martedì è stato caratterizzato da molto sole e da venti deboli o assenti. Le temperature sono progressivamente aumentate con valori misurati stamattina a 2000 m compresi tra -2° e -7°C. L'assessamento del manto sta subendo una rapida accelerazione, specie sui pendii più soleggiati. A partire da lunedì sulla maggior parte delle esposizioni si sono osservate numerose valanghe spontanee da piccole a medie, sia a debole coesione che a lastroni. Sopra il limite del bosco la neve fresca caduta tra domenica e lunedì rende localmente ancora difficile il riconoscimento dei punti pericolosi. Il manto si presenta generalmente fortemente segnato dall'incessante azione del vento che ha caratterizzato questo inverno. Zone erose spesso fino al suolo si alternano a localizzazioni di accumulo con spessori di neve al suolo notevoli. La distribuzione dei punti maggiormente pericolosi è diminuita dall'inizio della settimana. I vecchi lastroni da vento si stanno lentamente consolidando con la base, subiscono però durante le ore più calde della giornata una forte destabilizzazione. Un distacco può essere provocato anche dal passaggio di un singolo sciatore o escursionista con racchette da neve.

PREVISIONE PER I PROSSIMI GIORNI

Meteo: nel corso di giovedì aumenta la nuvolosità con deboli neviccate lungo la cresta di confine dal pomeriggio. Il vento da N rinforza e le temperature aumentano ulteriormente. Venerdì nubi alte e precipitazioni assenti. Il vento spira da moderato a forte da NW. Zero termico sopra i 3000 m.

Pericolo valanghe: anche nei prossimi giorni il pericolo è soggetto all'andamento giornaliero delle temperature. Giovedì al mattino e dopo una notte serena il pericolo non varia rispetto ad oggi. L'aumento diurno del pericolo è tuttavia più repentino e interessa anche le zone dolomitiche. Escursioni richiedono prudenza ed una corretta tempistica. Venerdì, dopo una notte prevalentemente coperta e l'ulteriore aumento dello zero termico, il pericolo è invece MARCATO GRADO 3 in tutte le zone eccetto le Alpi della Val di Non. Sono possibili valanghe spontanee di medie ed in alcuni casi di grandi dimensioni dai percorsi noti.

giovedì



venerdì

